REGIONE ABRUZZO

Delibera Commissariale

Ufficio del Commissario Straordinario della Riserva Naturale Regionale "Borsacchio"

Numero	Data	Oggetto: **Approvazione del Sito di Interesse Comunitario "Costa del Borsacchio" e proposta alla Regione Abruzzo**
09-2016	**17-06-2016**	

In esito alla Deliberazione della Giunta Regionale Abruzzo n.1080 del 22 dicembre 2015 ad oggetto: "*Commissariamento della Riserva naturale regionale "Borsacchio" ai sensi dell'art.21 L.R. n.38/96*" che nomina il sottoscritto quale Commissario Straordinario della Riserva Naturale Regionale Guidata del Borsacchio, conferendo il mandato commissariale fino alla data del 22 dicembre 2017, «*allo scopo di verificare lo stato di attuazione e la realizzazione delle finalità di cui ai commi 3, 5, 6, 9, 10 e 12 dell'art.69 della L.R. 6/2015 istitutiva della Riserva*»,

Viste e richiamate le norme di riferimento:

- Legge 6 dicembre 1993, n.394 "*Legge Quadro sulle aree protette*";
- Legge 21 giugno 1996, n.38 "*Legge quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa*";
- Legge Regione Abruzzo 8 febbraio 2005, n.6 istitutiva della Riserva Naturale del Borsacchio all'art.69 come modificata dalle Leggi Regionali n.33/2005, 27/2006, 11/2006, 34/2007, 29/2012 e da ultima, con la rivisitazione dei confini Legge Regionale 26 giugno 2012, n.29.
- Elenco ufficiale delle aree protette (EUAP), 6° Aggiornamento approvato il 27 aprile 2010 pubblicato in Supplemento ordinario n. 115 alla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31 maggio 2010, che riporta la Riserva Naturale del Borsacchio iscritta al n.340-EUAP1202.

Richiamata la notifica della nomina a Commissario Straordinario inviata dalla Regione Abruzzo con nota n.RA/21124-DPH004 del 29 gennaio 2016 ed il riscontro fornito con nota n.496 del 24 febbraio 2016, di accettazione dell'incarico in qualità di Direttore dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano, giusta decisione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Gestione del 3 novembre 2015, in forza, anche, del protocollo d'intesa siglato tra Consorzio e Comune di Roseto degli Abruzzi in data 27 ottobre 2012.

Richiamata la pubblicazione della Delibera di nomina del Commissario sul Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo n.14 del 13 aprile 2016, Serie Ordinario: "Commissariamento della Riserva naturale regionale "Borsacchio" ai sensi dell'art.21 L.R. n.38/96- Giunta Regionale".

Considerato che la deliberazione regionale di nomina commissariale recita: «Di conferire il mandato commissariale per la durata di **ventiquattro mesi** dalla data del presente provvedimento. Detto mandato è conferito allo scopo di verificare lo stato di attuazione e la realizzazione delle finalità di cui ai **commi 3,5,6,9,10 e 12- dell'art.69 della L.R.6/2005** istitutiva della Riserva "Borsacchio" e sue modifiche ed integrazioni, demandando tutti i conseguenziali adempimenti al competente **Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali e Aree protette**».

Verificato, nella riunione avuta il 23 febbraio 2016 con i vertici del Comune di Roseto degli Abruzzi, alla presenza del Sindaco, degli Assessori competenti e dei Responsabili dei

Settori, a fronte di una piena disponibilità alla collaborazione da parte del sottoscritto Commissario che non c'è stata la volontà di rendere disponibili spazi, attrezzature e personale per il lavoro dell'Ufficio del Commissario e che persino per la consultazione della documentazione relativa alla Riserva naturale "Borsacchio" il Sindaco e gli Assessori competenti, nella stessa occasione, hanno chiesto che venisse effettuata una richiesta formale di accesso agli atti.

Vista la precedente Deliberazione Commissariale n.01 del 1 marzo 2016 di "Avvio delle Attività" nell'ambito della quale si è deciso per gli adempimenti indispensabili al funzionamento dell'Ufficio del Commissario e nell'ambito della quale si è disposto che:

- Recapito ufficiale dell'Ufficio del Commissario della Riserva Naturale Regionale Guidata "Borsacchio", sono gli uffici operativi del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano siti in Villa Filiani, via D'Annunzio 90- 64025 Pineto.
- Per le comunicazioni ufficiali in entrata ed uscita dall'Ufficio del Commissario funzionerà lo stesso Protocollo del Consorzio, collegando tali numeri di protocollo ad una specifica posizione all'interno dell'Archivio dello stesso Consorzio.
- La email ufficiale è appositamente creata su fornitore gratuito, all'indirizzo seguente "commissarioborsacchio@gmail.com",
- Per la pubblicazione degli atti, delle informazioni e delle notizie utili è utilizzato come sito web, reperito in forma gratuita, il dominio esistente "Borsacchio.blogspot.it".
- Come logo della Riserva Naturale Regionale Guidata "Borsacchio" è adottata la graficizzazione della specie protetta dell'uccello Fratino (*Charadrius alexandrinus*), realizzata dall'Arch. Andrea Cingoli di Roseto degli Abruzzi che ne ha dato disponibilità.

Richiamata la nota della Regione Abruzzo- Dip.Turismo, Cultura,Paesaggio Servizio Governo Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio n.RA/0078338 del 12 aprile 2016, in cui si specifica che «con DGR 1080/2015 la Giunta Regionale ha disposto il Commissariamento della Riserva naturale regionale "Borsacchio" con la nomina di un commissario straordinario, per un periodo di 24 mesi, **per la realizzazione** delle finalità di cui ai commi 3,5,6,9,10 e 12 dell'art.69 della L.R. 6/2005 e ss.mm.ii.».

Verificato che l'**incarico per l'elaborazione del Piano di Assetto Naturalistico**, rientrante in uno dei compiti del Commisario è stato affidato ai professionisti che hanno redatto e regolarmente consegnato al Comune il Piano e, anche se ancora non adottato, riporta nei propri elaborati importanti indicazioni sulle presenze naturalistiche dell'area che, come presenze di habitat e specie presenta peculiarità importanti indicate negli allegati alle direttive europee facenti capo al programma Natura 2000. Habitat e specie che, proprio perché rilevate da studi scientifici appositamente realizzati, si ha l'obbligo come Stato membro *in primis* e come Regione Abruzzo in qualità di autorità delegata, di segnalare perché si prendano i dovuti provvedimenti per porli sotto protezione.

Richiamata la **Direttiva Habitat** "***Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche***", una direttiva approvata il 21 maggio 1992 dalla Commissione europea che ha lo scopo di promuovere il mantenimento della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali nel territorio europeo.

Considerato che secondo quanto stabilito dalla direttiva, ogni stato membro della Comunità europea deve redigere un elenco di siti (i cosiddetti pSIC, proposte di siti di importanza comunitaria) nei quali si trovano habitat naturali e specie animali e vegetali. Sulla base di

questi elenchi, e coordinandosi con gli stati stessi, la Commissione redige un elenco di siti d'interesse comunitario (SIC) e che in Italia la redazione degli elenchi SIC e ZPS è effettuata a cura delle regioni.

Presa visione all'Albo del Comune di Roseto degli Abruzzi degli atti recentemente prodotti in materia di Riserva naturale "Borsacchio" ed avendo rilevato l'esistenza di una Determinazione del settore IV "Urbanistica e Edilizia Privata" n.16 del 12 aprile 2012 con cui era stato incaricato un professionista per svolgere l'attività di supporto e collaborazione per la predisposizione del Formulario Standard Natura 2000 ed una successiva Determinazione n.42 del 7 agosto 2012 avente ad oggetto "***Designazione Sito Natura 2000 formulario standard Natura 2000- liquidazione competenze***".

Verificato che con tale ultima determinazione dopo le seguenti premesse:

RITENUTO necessario provvedere all'adozione provvisoria delle delimitazioni dei siti Natura
2000 in forma idonea ed adeguata per consentire su tali aree tutti gli adempimenti relativi
all'attuazione delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CEE e del DPR 357/97 e successive modifiche ed integrazioni;
Verificato che all'interno del territorio della Riserva Naturale Guidata Borsacchio sono presenti habitat naturali e specie di interesse comunitario di cui alle Direttive 92/43/CE e 2009/147/CE che permettono la designazione di un sito facente parte della Rete Natura 2000;
Visto che il professionista incaricato ha svolto l'attività di cui alla determina dirigenziale n. 16 del 12.04.2012 con la trasmissione degli elaborati finali in data 17.07.2012 al prot. n. 20438;

si è provveduto ad acquisire il lavoro svolto e a liquidare il prefessionista laddove si è determinato di

1) Di liquidare al Dott. Alberto Zocchi l'importo di € 6.477,00 IVA e cassa compresi, come da preavviso di fattura del 17.07.2012 acquisito al prot. n. 20438;

Inviata richiesta di accesso agli atti per tale specifica materia del Sito di Interesse Comunitario con email del 2 giugno 2016 indirizzata a Sindaco e responsabile del settore di competenza e presa visione del materiale prodotto in tale occasione.

Considerata l'importanza per la Riserva del Borsacchio e per il territorio di Roseto degli Abruzzi dell'avere il riconoscimento di Sito di Interesse Comunitario per un'area naturale come quella della Riserva naturale guidate Borsacchio.

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

Richiamata la normativa degli Enti Pubblici, il Testo Unico Enti Locali, D.Lgs 18 agosto 2000 n.267 e la Legge 7 agosto 1990, n.241ed in particolare l'art.15 che recita: «*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*».

Per le motivazioni espresse secondo quanto sopra riportato
DELIBERA

Di rendere le premesse sopra citate parte integrante del deliberato.

Di approvare il lavoro svolto dal Professionista incaricato dal Comune di Roseto per la redazione di uno studio rivolto alla candidatura dell'area naturalistica di maggior importanza della Riserva Naturale regionale Borsacchio a Sito di Interesse Comunitario, come redatto e riportato negli elaborati finali in allegato alla presente come **Allegato 1** "Relazione" e **Allegato 2** "Formulario", facenti parte integrante e inscindibile della presente relazione.

Di invitare l'Ufficio competente della Regione Abruzzo ad approvare il Formulario Standard di cui all'**Allegato 2** della presente deliberazione per avviare il processo di riconoscimento del Sito di Interesse Comunitario per l'area indicata nella cartografia di riferimento ricadente all'interno della Riserva Naturale "Borsacchio".

Di valutare congiuntamente all'Area marina Protetta Torre del Cerrano l'avvio di un lavoro di valutazione e individuazione di una ZPS-Zona di protezione Speciale, inerente il rispetto della Direttiva "Uccelli" che individui una unica estensione del sito Natura 2000 per la protezione della specie Fratino *Charadrius alexandrinus*, nonché l'eventuale estensione a mare del SIC per i primi 300 metri di acqua per la presenza della specie Cheppia *Alosa fallax*. Entrambe specie in Allegato II delle direttive.

Di DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4) del D.lgs. 18.08.2000, n. 267.

Di **pubblicare la presente deliberazione in forma elettronica,** in osservanza a quanto previsto dall'art.124 del D.Lgs. 267/2000, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 18 giugno 2009, n.69, art.32, che obbliga alla sola pubblicazione a mezzo sito informatico e attraverso le modalità indicate nel Decreto Legislativo n.235/2010 "Codice dell'Amministrazione Digitale", **sulla pagina web del Borsacchio** ospite all'indirizzo www.torredelcerrano.it del Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano, nella sezione CETS, collegato a sua volta alla pagina ufficiale dell'Ufficio del Commissario **"Borsacchio.blogspot.com"**, affinchè se ne abbia la più corretta accessibilità e disponibilità nel rispetto delle normative sulla Trasparenza e Pubblicità degli atti della Pubblica Amministrazione.

Di inviare la presente deliberazione alla Regione Abruzzo per quanto di competenza.

Il Commissario Straordinario
Arch. Fabio Vallarola
.....

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione pubblicata in data ...19-06-2016.....

Nome ...FABIO VALLAROLA..... Ruolo ...COMMISSARIO.....

Firma
.....

Allegato 1 RELAZIONE

CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

Comune di Roseto degli Abruzzi

NATURA 2000

Proposta di designazione del Sito Natura 2000 "Costa del Borsacchio"

Relazione di accompagnamento

Sommario

Introduzione 6
Caratteristiche del Sito Natura 2000 6
- Descrizione generale 6
- La flora 7
- La vegetazione 12
- Habitat di interesse comunitario 13
- La Fauna 14
Motivazioni della proposta di designazione 16
- Presenza di habitat di interesse comunitario. 16
- Presenza di specie di direttiva Habitat 16
- Presenza di specie di direttiva uccelli 16
- Potenzialità di recupero 17
Conclusioni 17

Introduzione

Il Comune di Roseto degli Abruzzi, in Provincia di Teramo, vede ricadere all'interno del proprio territorio una importante area protetta regionale, la Riserva Naturale Guidata "Borsacchio". Tale riserva naturale, istituita con la legge regionale 8 febbraio 2005 n. 6, comprende al proprio interno una importante insieme di ambienti agricoli, vallecole e aree di impluvio con ambienti di foresta a galleria, aree calanchive e una ampia fascia di ambienti costieri.

La realizzazione degli studi di base per la redazione del Piano di Assetto Naturalistico della Riserva Naturale, a cura del gruppo di lavoro coordinato dal Prof. Gianluigi Nigro, ha permesso di raccogliere, anche con ricerche sul campo realizzate appositamente, una grande quantità di informazioni sulla presenza, distribuzione e importanza degli elementi faunistici, floristici e vegetazionali presenti all'interno della Riserva Naturale.

Da tali dati e dalla raccolta di dati di campo specifici è emersa la presenza, all'interno della Riserva, con una particolare concentrazione nella fascia costiera, di habitat naturali e specie considerati minacciati a livello europeo ed elencati negli allegati delle Direttive comunitarie 92/43/CE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli".

La presenza di tali habitat e specie minacciati nonché la loro rarità nel contesto ambientale della costa abruzzese e, più in generale, medio adriatica, hanno portato l'Amministrazione comunale di Roseto degli Abruzzi a intraprendere una valutazione del valore dell'area costiera della Riserva del Borsacchio per una sua eventuale designazione come sito facente parte della Rete europea di aree protette Natura 2000. Tale valutazione, realizzata dal Dott. Alberto Zocchi, naturalistica con esperienza specifica nel campo della individuazione dei siti Natura 2000 e della loro gestione, ha avuto esito positivo.

Si è pertanto provveduto a predisporre la documentazione necessaria alla proposta di designazione di un nuovo sito Natura 2000, che sarà denominato "Costa del Borsacchio", da trasmettere agli uffici competenti della Regione Abruzzo e, a seguito della auspicabile approvazione da parte della Giunta Regionale, alla successiva trasmissione al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare alla Commissione Europea, passaggio, quest'ultimo che permette il riconoscimento ufficiale della designazione del sito Natura 2000 come parte della rete europea.

Di seguito, a corredo del Formulario Standard Natura 2000 compilato e della relativa cartografia, vengono esposte le principali caratteristiche del sito Natura 2000 proposto e le motivazioni che hanno spinto a tale proposta.

Caratteristiche del Sito Natura 2000

- Descrizione generale

Il proposto sito Natura 2000 "Costa del Borsacchio" è localizzato lungo la costa Teramana, nel territorio del Comune di Roseto degli Abruzzi, all'interno della Riserva Naturale Guidata "Borsacchio". Esso comprende la fascia costiera delimitata a Ovest dal tracciato ferroviario, a Nord dalle ultime aree urbanizzate meridionali di Cologna Spiaggia e a Sud dalle ultime aree urbanizzate settentrionali di Roseto degli Abruzzi (Villaggio turistico Lido d'Abruzzo).

Si tratta di un'area, di superficie totale di 36,76 ettari, priva di aree urbanizzate, una delle pochissime rimaste su tutta la costa del medio Adriatico con una fascia di spiaggia attuale e una fascia immediatamente più interna di sedimenti recenti. La lunghezza della fascia costiera inclusa nel sito Natura 2000 è di circa 1800 m. La fascia di spiaggia, prevalentemente sabbiosa, ha un'ampiezza che varia tra i 15 e i 40 metri, seguita da una fascia interna di ampiezza variabile tra i 100 e i 150 m. Le due fasce sono separate da un "gradino di erosione" di altezza variabile tra i 20 e i 50 cm, dovuto al diffuso fenomeno di arretramento costiero, principalmente dovuto all'ormai scarso apporto di materiale solido da parte dei fiumi Tordino e Borsacchio a causa delle eccessive estrazioni di inerti in alveo. La fascia più interna è parzialmente occupata da aree coltivate in passato, con alcune coltivazioni attuali. Di rilievo, nelle aree non più coltivate, è la presenza di leggere bassure che tendono ad allagarsi con forti piogge invernali e costituire piccole zone umide temporanee, nelle quali si insedia una vegetazione a *Phragmites* permanente.

- La Flora

In generale, l'intera Riserva Naturale del Borsacchio conserva formazioni vegetali e entità floristiche di grande interesse, anche in considerazione della estrema rarefazione di tali elementi naturalistici in gran parte del territorio abruzzese costiero e collinare. Delle formazioni vegetali e specie floristiche di interesse presenti, quelle che hanno certamente subito un processo di degrado più marcato, al punto da rappresentare una emergenza in termini di conservazione della biodiversità, sono proprio quelle costiere. E' inoltre nella fascia dunale e costiera che si concentra la stragrande maggioranza delle specie floristiche di interesse. Tra tutte le specie floristiche di interesse individuate nel quadro conoscitivo per il Piano di Assetto Naturalistico della Riserva (14 specie) solo una (*Artemisia caerulescens caerulescens*) infatti non è legata all'ambiente dunale e psammofilo ma agli habitat calanchivi. Le specie di interesse individuate nel tratto di costa che va da Villa Mazzarosa verso nord fin quasi al fiume Tordino sono per la maggior parte specie protette ai sensi della Legge regionale n. 45 del 1979 e sono quasi sempre caratteristiche degli habitat di importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CE "Habitat".

Di seguito si riporta la lista delle specie floristiche presenti. Le specie contrassegnate da un asterisco sono identificate come specie di interesse.

<u>Equisetaceae</u>
Equisetum telmateja Ehrh.

<u>Pinaceae</u>
Pinus halepensis Mill

<u>Fagaceae</u>
Quercus ilex L. subsp. *ilex*
Quercus pubescens Willd. subsp. *pubescens*

<u>Ulmaceae</u>
Celtis australis L. subsp. *australis*
Ulmus minor Mill. subsp. *minor*

<u>Urticaceae</u>

Parietaria judaica L. (*Parietaria diffusa* Meri. & W.DJ. Koch)

Polygonaceae
Persicaria lapathifolia (L.) Delarbre subsp. *lapathifolia*
* *Polygonum maritimum* L.
Rumex conglomeratus Murray
Rumex crispus L.

Chenopodiaceae
Atriplex prostrata Boucher ex DC.
Beta vulgaris L. subsp. *maritima* (L.) Arcang.
Salsola kali L.

Aizoaceae
Carpobrotus edulis (L.) N.E. Br. (E)

Caryophyllaceae
Cerastium semidecandrum L.
Petrorhagia prolifera (L.) P.W. Ball & Heywood.
Silene colorata Poir.
Spergularia media (L.) C. Presl. [*Spergularia maritima* (All.) Chiov.]

Ranunculaceae
Delphinium halteratum Sm. subsp. *halteratum*
Thalictrum lucidum L.

Lauraceae
Laurus nobilis L.

Cruciferae
Cakile maritima Scop. Subsp. *maritima*
Lepidium draba (L.) subsp. *draba* [*Cardaria draba* (L.) Desv.]
Nasturtium officinale R. Br. subsp. *officinale*
Raphanus raphanistrum L. subsp. *landra* (DC.) Bonnier & Layens

Resedaceae
Reseda alba L. subsp. *alba*

Rosaceae
Rubus ulmifolius Schott

Leguminosae
Glycyrrhiza glabra L.
Lotus corniculatus L. Subsp. *corniculatus*
Lotus creticus L. (*Lotus commutatus* Guss.)
Lotus tenuis Walst. & Kit. ex Willd.
Medicago littoralis Loisel.
* *Medicago marina* L.
Medicago rigidula (L.) All.
Melilotus neapolitanus Ten.

Ononis variegata L.

Oxalidaceae
Oxalis articulata Savigny (E)

Linaceae
Linum bienne Mill.
Linum maritimum L. subsp. *maritimum*
Linum strictum L. subsp. *strictum*

Euphorbiaceae
* *Chamaesyce peplis* (L.) Prokh. *(Euphorbia peplis* L.)
* *Euphorbia paralias* L.
* *Euphorbia terracina* L.

Vitaceae
Vitis vinifera L. subsp. *vinifera* (E)

Malvaceae
Lavathera cretica L.
Malva sylvestris L. subsp. *sylvestris*

Tamaricaceae
Tamarix africana L.

Cucurbitaceae
Bryonia dioica Jacq.

Onagraceae
Epilobium hirsutum L.
Oenothera adriatica Soldano (E)

Umbelliferae
Crithmum maritimum L.
* *Eryngium maritimum* L.
* *Echinophora spinosa* L.
Oenanthe pimpinelloides L.

Primulaceae
Anagallis arvensis L. subsp. *arvensis*

Gentianaceae
Centaurium tenuiflorum (Hoffmanns. & Link) Fritsch subsp. *acutiflorum* (Schott) Zeltner

Rubiaceae
Galium mollugo L. subsp. *erectum* Syme (*Galium album* Mill.)
Sherardia arvensis L.

Convolvulaceae
* *Calystegia soldanella* (L.) Roem. & Schuit.

Calystegia sepium (L.) R. Br. subsp. *sepium*
Cuscuta europaea L.

Boraginaceae
Anchusa undulata L. subsp. *hybrida* (Teo.) Bég.

Labiatae
Calamintha nepeta (L.) Savi subsp. *nepeta*
Teucrium capitatum L. subsp. *capitatum* [*Teucrium polium* L. subsp. *capitatum* (L.) Arcang.]
Teucrium flavum L. subsp. *flavum*

Solanaceae
Solanum nigrum L.

Scrophulariaceae
Bartsia trixago L. [*Bellardia trixago* (L.) All.]
Parentucellia viscosa (L.) Caruel
* *Verbascum niveum* Ten. subsp. *garganicum* (Tbn.) Murb.
Verbascum sinuatum L.
Veronica persica Poir.

Plantaginaceae
Plantago bellardii All.
Plantago coronopus L. subsp. *coronopus*
Plantago lanceolata L.

Compositae
Ambrosia coronopifolia Torr. & A. Gray (E)
Artemisia campestris L. subsp. *glutinosa* (J. Gay ex Besser) Batt.
Bellis perennis L.
Bidens frondosa L. (E)
Chondrilla juncea L.
Cichorium intybus L. subsp. *intybus*
Crepis sancta (L.) Babc. subsp. *sancta*
Dittrichia viscosa (L.) Greuter subsp. *viscosa* [*Cupularia viscosa* (L.) Gren. & Godr.; *Inula viscosa* (L.) Aiton]
Hypochaeris achyrophorus L.
* *Limbarda crithmoides* (L.) Dumort. subsp. *crithmoides (Inula crithmoides* L.)
Matricharia camomilla L.
Pallenis spinosa (L.) Cass. subsp. *spinosa*
Pulicaria dysenterica (L.) Bernh.
Reichardia picroides (L.) Roth
Sonchus bulbosus (L.) N. Kilian & Greuter subsp. *bulbosus* [*Aetheorhiza bulbosa* (L.) Cass.
subsp. *bulbosa*]
Urospermum dalechampii (L.) F.W. Schmidt
Xanthium orientale L. subsp. *italicum* (Moretti) Greuter (E)

Alliaceae

Allium roseum L.

Asparagaceae
Asparagus acutifolius L.
Asparagus tenuifolius Lam.
Asparagus officinalis L.

Amaryllidaceae
* *Pancratium maritimum* L.

Iridaceae
* *Iris foetidissima* L.
Romulea rollii Parl.

Graminaceae
Avena barbata Pott ex Link
Briza minor L.
Bromus diandrus Roth subsp. *diandrus* [*Bromus rigidus* Roth subsp. *ambigens* (Jord.) Pignatti]
Bromus hordeaceus L. subsp. *hordeaceus*
Cenchrus incertus Curtis (E)
Cutandia maritima (L.) Barbey
Cynodon dactylon (L.) Pers.
Dactylis glomerata L. subsp. *glomerata*
Dactylis glomerata L. subsp. *hispanica*
Elymus athericus (Link) Kerguélen [*Elyingia atherica* (Link) Kerguélen]
Elymus farctus (Viv.) Runemark ex Melderis subsp. *farctus* [*Elytrigia juncea* (L.) Nevski; *Agropyron junceum* (L.) Beauv.]
* *Erianthus ravennae* (L.) P. Beauv.
Holcus lanatus L.
Hordeum murinum L. subsp. *murinum*
Lagurus ovatus L. subsp. *ovatus*
Parapholis incurva (L.) C.E. Hubb.
Paspalum distichum L. (E)
Phragmites australis (Cav.) Trin. ex Steud. subsp. *australis*
Poa trivialis L.
Spartina versicolor Fabre [*Spartina juncea* (Michx.) Willd.; *Spartina duriaei* Parl.; *Spartina*
patens (Aiton) Muhl.]
Vulpia fasciculata (Forssk.) Fritsch [*Vulpia membranacea* auct., non (L.) Dumort.]

Typhaceae
Typha angustifolia L.
Typha latifolia L.

Cyperaceae
Bolboschoenus maritimus (L.) Palla
Scirpoides holoschoenus (L.) Sojàk
Schoenoplectus tabernaemontani (C.C. Gmel.) Palla

Orchidaceae
Limodorum abortivum (L.) Sw.

- La Vegetazione

La vegetazione del proposto sito Natura 2000 è stata profondamente rimaneggiata ed è oggi difficile distinguere, anche in questo tratto di costa libero da insediamenti antropici, la naturale, classica successione di ambienti che dalla battigia, attraverso il cachileto, agropireto, ammofileto arriva alle formazioni erbacee e agli arbusteti retrodunali. Tuttavia, la presenza di lembi residui di tali formazioni vegetali, che rappresentano tutte habitat di interesse comunitario, oltre a costituire un elemento importantissimo di interesse conservazionistico nel quadro generale delle coste medio adriatiche, permette di prevedere, con opportune iniziative di recupero e gestione, la ricostituzione, in tempi rapidi rispetto ad altre tipologie vegetazionali (pochi anni) dell'originaria successione vegetazionale e struttura dunale e retrodunale.

In particolare, le ricerche condotte nell'ambito della redazione del Piano di Assetto Naturalistico della Riserva hanno permesso di individuare le seguenti tipologie.

1) **Vegetazione pioniera alo-nitrofila delle spiagge**
(*Salsolo kali-Cakiletum maritimae* Costa & Manz. 1981)

Popolamenti pionieri di terofite alonitrofile dominati da Cakile maritima e Salsola kali, tipicamente a ridosso della fascia priva di vegetazione a ridosso della battigia, laddove non siano ostacolati dall'eccessivo disturbo antropico. Legate a questa tipologia e a tipologie vegetazionali delle sabbie più interne sono specie molto rare per i litorali abruzzesi come ad esempio *Chamaesyce peplis* e *Polygonum maritimum*.

2) **Vegetazione delle dune embrionali e mobili**
(*Ammophiletalia arundinaceae*)

Formazione presente con contingenti significativi, caratterizzata da specie psammofile, di grande importanza conservazionistica per l'elevato numero di specie rare presenti. Dal punto di vista strutturale si tratta tuttavia di formazioni con un grado di rappresentatività (*sensu* Formulario Standard Natura 2000) basso. Le fasce di agropireto (con *Elymus farctus* = *Agropyron junceum*) e ammofileto (con *Ammophila arenaria*), che in situazioni ideali sono chiaramente distinguibili, sono qui infatti destrutturate e intersecantesi. All'interno di queste formazioni merita di essere segnalata la presenza di *Calystegia soldanella*, rara e molto localizzata e inclusa nella Lista Rossa Regionale dell'Abruzzo.

3) **Vegetazione terofitica a *Vulpia fasciculata*, *Silene canescens* e *Ambrosia coronopifolia***
(*Sileno coloratae-Vulpietum membranaceae* ((Pignatti 1953) Géhu & Scoppola 1984)

Formazione terofitica a bassa copertura ben rappresentata nel tratto di litorale a nord di Villa Mazzarosa. Le specie dominanti sono *Vulpia fasciculata*, *Bromus diandrus* e *Lagurus ovatus* cui si associa, spesso con aspetto fisionomicamente dominante, la composita esotica *Ambrosia coronopifolia*. Presenti anche *Verbascum niveum garganicum* (endemismo dell'Italia centro meridionale, specie rara e minacciata), *Pancratium maritimum* (gravemente minacciata) e *Euphorbia terracina*, abbondante

anche nei pratelli aridi più arretrati rispetto al mare. Si tratta di una vegetazione psammofila seminitrofila legata alla alterazione dei sistemi dunali per pascolamento e calpestio.

4) **Formazioni erbacee delle dune grigie**
(Gariga a *Teucrium polium* e *Calamintha nepeta*)

Comunità xerofile di difficile inquadramento fitosociologico per il rimaneggiamento e il disturbo con l'aspetto di una rada gariga con la presenza delle labiate *Teucrium polium* e *Calamintha nepeta*

5) **Praterie salmastre a dominanza di emicriptofite**
(Formazioni a *Elymus athericus*)

Popolamenti densi dominati da *Elymus athericus* diffuse su molti litorali italiani a contatto con la comunità delle dune e sugli argini delle bassure salmastre retrodunali. Le specie presenti includono *Glycirrhiza glabra* e specie caratteristiche delle dune (*Ambrosia coronopifolia*, *Bromus rigidus*, *Vulpia membranacea*) e maggiormente igrofile (*Phragmites australis*, *Dittrichia viscosa*, *Pulicaria dysenterica*).

6) **Aggruppamento a *Spartina versicolor***
(*Juncetalia maritimi*)

Si tratta di un habitat di sostituzione della vegetazione dei sistemi dunali, dominata dalla neofita *Spartina juncea* con densi popolamenti che si insediano su dune erose.

7) **Aggruppamento a *Holoschoenus romanus***
(*Juncetalia maritimi*)

Popolamenti radi, tipici delle bassure infradunali su suolo sabbioso ricco di carbonati.

8) **Pinete di Pino d'Aleppo**

Il bosco di Villa Mazzarosa, anche se di impianto artificiale, costituisce oggi un importante residuo di bosco litoraneo maturo a Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Si compine di una parte matura, con alberi schiantati a terra e monumentali esemplari in piedi e di una giovane perticaia (circa 35 anni) molto densa e priva di sottobosco.

9) **Boschi misti di conifere e latifoglie**

Ancora nel bosco di Villa Mazzarosa è presente un impianto artificiale di leccio (*Quercus ilex*) e ciò che rimane dell'antica lecceta costiera, costituita da pochi esemplari di età diversa. Tra questa piccola lecceta e il filare di pini domestici (*Pinus pinea*) è presente un arbusteto costituito da *Ulmus minor*, *Laurus nobilis*, *Crataegus monogyna*, *Asparagus acutifolius* e leccio, con una buona rinnovazione di leccio e roverella.

- Gli habitat di interesse comunitario

L'interpretazione della vegetazione sopra accennata ha portato a identificare, all'interno del sito Natura 2000 proposto, i seguenti habitat di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CE.

1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine

Si tratta di un habitat distribuito sulle coste sabbiose mediterranee ed atlantiche. In Italia si colloca lungo tutto il litorale della penisola e delle isole, comprese quelle minori, laddove le condizioni ecologiche lo consentono. In generale è caratterizzato da una vegetazione pioniera su dune basse litorali con elevato tenore in nitrati legati

all'accumulo di materiale spiaggiato. L'habitat si trova in ambienti estremamente vulnerabili in quanto soggetti a forte pressione turistica e alla dinamica delle coste (erosione).

1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)
Prati salsi a giunchi e graminacee su suoli a diverso grado di salinità, mai completamente aridi in estate. Formazioni spesso rimaneggiate ed ostacolate nel naturale dinamismo, diffuse nelle bassure e nelle praterie retrodunali.

2110 Dune mobili embrionali
Formazioni costiere che rappresentano il primo stadio del processo di edificazione delle dune, costituite da increspature e superfici sabbiose rialzate o dai margini alla base delle dune alte esposti verso il mare. Sono caratterizzate da una vegetazione erbacea perenne di consolidamento delle dune vive; in questo stadio la specie dominante è la graminacea *Elymus farctus*; queste piante, con i loro ciuffi di steli ravvicinati e le radici sviluppate, costituiscono un primo sbarramento ai venti marini e trattengono la sabbia contrastando l'erosione eolica.

2130 *Dune costiere fisse a vegetazione erbacea ("dune grigie")
Habitat prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CE Habitat. Vegetazione su sabbie consolidate. Comunità erbacea a prevalenza di specie annuali, insediata su sabbie aride di dune fossili, dune arretrate ed erose. Il corteggio floristico comprende spesso specie dei prati aridi, verso cui dinamicamente questa comunità tende ad evolvere.

2220 Dune con presenza di *Euphorbia terracina*
Questo habitat si trova nelle stazioni retrodunali interne in cui è presente *Euphorbia terracina* che permette di identificare tale tipo di habitat. Esso non risulta cartografabile.

2230 Dune con prati dei *Malcolmietalia*
Habitat distribuito sulle coste sabbiose sia mediterranee, sia atlantiche meridionali. In Italia è diffuso in diverse varianti floristiche lungo le coste sia tirreniche, sia adriatiche, nonché nelle Isole. Si tratta di depressioni interdunali aride colonizzate da numerose piccole piante annuali a fioritura primaverile.

9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*
Fanno riferimento a questo tipo di habitat i lembi residui di lecceta planiziaria costiera presenti nel bosco di Villa Mazzarosa

9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
Fanno riferimento a questo tipo di habitat i lembi residui di pineta costiera presenti nel bosco di Villa Mazzarosa.

- La Fauna

L'aspetto di maggiore interesse, dal punto di vista faunistico, del proposto sito Natura 2000 "Costa del Borsacchio" è costituito indubbiamente dall'avifauna. Nonostante le dimensioni relativamente ridotte dell'area sono infatti presenti almeno 36 specie nidificanti e 29 specie svernanti (queste ultime con riferimento al litorale nel tratto Tronto-Vomano). Non esistono dati sulle specie presenti nell'area durante la migrazione, che

certamente porterebbero ad un totale notevolmente maggiore il numero di specie presenti in una delle diverse fasi della loro fenologia all'interno del sito Natura 2000.

In generale, le specie nidificanti sono uccelli comuni e ubiquitari, legati ad ambienti seminaturali o antropizzati. Tra queste tuttavia una desta particolare interesse, il Fratino (*Charadrius alexandrinus*). Nell'ambito delle ricerche per la redazione del Piano di Assetto Naturalistico della Riserva, nell'area del sito Natura 2000, risalenti al 2008, sono stati censiti lungo un transetto che ha percorso tutta la spiaggia 19 individui, riconducibili a 5 coppie che hanno portato a termine con successo la riproduzione, con un numero di giovani variabile tra 1 e 3. La specie è stata osservata regolarmente anche nel corso dell'inverno 2011-2012, con 5-7 individui (Zocchi, oss. pers.). Non sono stati realizzati censimenti primaverili 2012 ma osservazioni non sistematiche alla fine del mese di aprile hanno permesso di verificare la presenza della specie con almeno 6-8 individui.

Il Fratino ha subito a livello europeo una forte diminuzione nel corso degli ultimi 30 anni ed è inclusa nell'allegato I della Direttiva Uccelli. I principali fattori che hanno determinato la diminuzione della specie sono l'antropizzazione e l'edificazione delle aree costiere nonché il disturbo arrecato dal turismo balneare e dalle attività collegate, come la pulizia meccanica delle spiaggie. La distribuzione del Fratino lungo la costa marchigiana e abruzzese è altamente frammentata. E' presente in solo tre siti nelle Marche. In Abruzzo è presente, localizzato lungo tutta la costa, con circa 50 coppie. Il sito proposto ospita quindi circa il 10% della popolazione regionale, un contributo di assoluto rilievo.

Per quanto riguarda le specie migratrici e svernanti, al di là di qualsiasi considerazione sull'attuale valore dell'area, sia in termini di numero di specie che di numero di individui, deve essere rilevato il fondamentale contributo potenziale che l'area offre nel contesto del medio Adriatico. Poco più a Nord del sito "Costa del Borsacchio" è localizzata la Riserva Naturale della Sentina, nella Regione Marche. Tale riserva presenta, per quanto riguarda la fascia costiera, una situazione analoga a quella del Borsacchio. Una ristretta fascia di ambienti dunali più o meno degradati ed una fascia retrodunale di coltivi e ambienti salmastri. La riserva della Sentina rappresenta probabilmente l'unica area umida tra il Gargano e le aree umide dell'Emilia-Romagna utile per la sosta dei migratori lungo l'importante rotta adriatica italiana. Nella riserva della Sentina, proprio per questo motivo, è attualmente in corso di realizzazione un progetto LIFE cofinanziato dall'Unione Europea che ha lo scopo di recuperare la qualità ambientale della fascia dunale e recuperare o ricreare due zone umide per favorire la sosta e lo svernamento dell'avifauna. Considerata l'analogia della situazione ambientale con il sito proposto della Costa del Borsacchio appare evidente come quest'area possa fornire un contributo essenziale nel quadro della Rete Natura 2000, rappresentando potenzialmente una seconda importante area di sosta e svernamento per l'avifauna. In quest'ottica l'Amministrazione comunale di Roseto degli Abruzzi ha manifestato la propria volontà di pianificare gli opportuni interventi di recupero e riqualificazione ambientale, comprese forme di fruizione sostenibile, in questo senso.

Motivazioni della proposta di designazione

Le motivazioni che hanno spinto il Comune di Roseto degli Abruzzi a proporre la designazione del sito Natura 2000 "Costa del Borsacchio" sono chiaramente riconducibili alla presenza di habitat e specie di interesse comunitario di cui alle Direttive 92/43/CE "Habitats" e 2009/147/CE "Uccelli". La presenza di habitat e specie, come riportato nel Formulario Standard 2000, elencate negli allegati di entrambe le direttive hanno portato a scegliere la proposta di designazione del sito come Tipo "C", ovvero Sito di Importanza Comunitaria coincidente con una Zona di Protezione Speciale.

Di seguito vengono riassunte le motivazioni principali che hanno portato alla proposta di designazione.

- Presenza di habitat di interesse comunitario.

Come esposto nelle pagine precedenti il sito ospita al proprio interno, nonostante le dimensioni relativamente ridotte, ben 8 habitat elencati nell'Allegato I della Direttiva Habitat. Tali habitat coprono superfici ridotte che tuttavia, in un'ottica di gestione e breve e medio termine, possono essere notevolmente ampliate, con una prospettiva di ricostituzione della intera successione di tipi di vegetazione (tutti habitat di interesse comunitario) che, dal mare al retroduna, si presentano in condizioni naturali nell'ambiente costiero adriatico. Inoltre, nelle aree attualmente non occupate da habitat di interesse comunitario sarà possibile, attraverso la realizzazione di opportuni interventi di ingegneria naturalistica, ricreare e rafforzare la presenza dei residui lembi di habitat caratteristici delle zone umide retrodunali, permettendo un rilevante aumento della qualità ambientale per l'avifauna nidificante, migratrice e svernante.

- Presenza di specie di direttiva Habitat

Tra le specie non uccelli elencate nel Formulario Standard Natura 2000 appare di particolare rilievo la presenza di *Cerambix cerdo*, rilevato nel bosco vetusto di Villa Mazzarosa. Nel contesto territoriale all'interno del quale si inserisce il sito Natura 2000 proposto tale presenza assume particolare rilievo per la rarità e localizzazione degli habitat adatti, costituiti da alberi maturi e presenza di legno morto.

- Presenza di specie di direttiva uccelli

L'importanza del sito per l'avifauna è rilevante per due motivi. Il primo è il numero di specie nidificanti e svernanti, nonché il numero, ad oggi certamente sottostimato per carenza di studi sul campo, di specie che usano l'area come luogo di sosta. Il sito assume dunque rilievo per l'obiettivo della Direttiva Uccelli di garantire la creazione di una rete di aree rilevanti per favorire il fenomeno migratorio. Inoltre assume un importante valore strategico nell'ottica della gestione e recupero di una serie di aree umide lungo la costa medio-adriatica. Ciò rende l'importanza del sito di rilievo non solo a livello locale ma anche nel quadro più ampio dell'Adriatico e del sistema migratorio Euro-Africano.

La presenza di diverse coppie nidificanti (3-7) di Fratino (*Charadrius alexandrinus*) specie in rarefazione in Europa e assai localizzata lungo la costa adriatica, costituisce il secondo principale motivo di designazione del sito come parte della Rete Natura 2000. La costa del Borsacchio rappresenta infatti uno dei principali siti di nidificazione della specie lungo la costa adriatica ed appare incongruente come tale sito non sia ancora inserito nella rete europea.

- Potenzialità di recupero

Il sito presenta, come rilevato anche nei documenti di preparazione del Piano di Assetto Naturalistico della Riserva Naturale Guidata "Borsacchio", importanti possibilità di recupero, espansione in termini di superficie e aumento della rappresentatività (*sensu* Formulario Standard Natura 2000) degli habitat di interesse comunitario presenti. Tali habitat, come sopra evidenziato, possono, se sottoposti ad opportune forme di gestione e recupero, recuperare il loro stato di conservazione e la loro superficie originaria nel giro di pochi anni. In particolare, il sistema dunale, con la tipica successione di habitat dalla battigia al retroduna può essere facilmente recuperato, anche facendo tesoro della notevole esperienza accumulata negli ultimi decenni nel campo della conservazione delle dune in Italia e all'estero. Diversi progetti, la maggior parte dei quali progetti LIFE cofinanziati dalla Commissione Europea, hanno realizzato tali obiettivi nel corso di pochi anni. Gli ambienti dunali, per loro natura fragili e facilmente erodibili dal passaggio di mezzi e persone, possono infatti, proprio per la loro natura fortemente dinamica, recuperare rapidamente la loro struttura e composizione floristica originaria a patto che vengano adottate alcune semplici forme di gestione naturalistica, come, ad esempio, la realizzazione di passerelle sopraelevate per convogliare il transito di turisti e bagnanti evitando il calpestio, la recinzione leggera fronte mare dell'habitat dunale, interventi di ricostituzione fisica della duna e piantumazione di specie floristiche locali, precedentemente coltivate in vivai dedicati con esemplari di origine locale per preservare i genotipi locali.

Inoltre, analogamente a quanto in corso di realizzazione nella Riserva della Sentina nelle Marche, alla realizzazione di interventi per il recupero degli ambienti dunali è possibile accoppiare, previa una attenta analisi tecnica, un possibile intervento di ricreazione di ambienti umidi con i vantaggi di carattere naturalistico sopra già evidenziati, incluso un atteso risultato finale di considerevole diversificazione ambientale e conseguente aumento delle possibilità di fruizione naturalistica sostenibile.

E' infine da sottolineare come tali interventi vedano nella possibilità di realizzare un progetto cofinanziato dalla Commissione Europea con lo strumento finanziario LIFE+ la principale possibilità organica di realizzazione di tali interventi di gestione e recupero ambientale. Condizione fondamentale per poter accedere a tali finanziamenti è la designazione del sito come parte della Rete Natura 2000.

Conclusioni

Gli elementi conoscitivi riportati nelle pagine precedenti permettono di sostenere la proposta di designazione del Sito Natura 2000 "Costa del Borsacchio". Tale proposta si basa puramente su elementi di carattere scientifico, legati alla presenza di habitat e specie di interesse comunitario in tutti i casi in forte riduzione e minacciati su tutta la costa medio adriatica, come previsto dalla normativa europea.

La designazione del sito permetterà di fornire un importante contributo al completamento della Rete Natura 2000 non solo in termini locali, per la presenza di elementi naturalistici di interesse, ma anche a livello nazionale, per la funzione strategica che il sito ha nel contesto dell'attuale stato di conservazione degli habitat costieri della costa adriatica.

La designazione del sito permetterà inoltre di poter attivare, anche in relazione al più vasto impegno di gestione della Riserva Naturale Guidata, attività di gestione e richieste di finanziamento specifiche che permetteranno, nel corso di pochi anni di restituire all'area una rappresentatività e un valore naturalistico. Ciò renderà questo residuo tratto di costa lasciato libero dalle urbanizzazioni un prezioso elemento naturale e un potenziale elemento di attrattiva dal punto di vista della sensibilizzazione della popolazione residente verso le tematiche della conservazione della natura nonché per lo sviluppo di un turismo naturalistico complementare e/o alternativo al turismo balneare estivo. Nell'ambito del territorio del Comune di Roseto degli Abruzzi il sito Natura 2000 "Costa del Borsacchio" rapresenterà dunque un elemento di sviluppo sostenibile di primissima importanza e con un forte valore esemplificativo e grandi potenzialità di replicazione.

Roseto degli Abruzzi (Te). Giugno 2012

Dr. Alberto ZOCCHI
zocchialberto@gmail.com

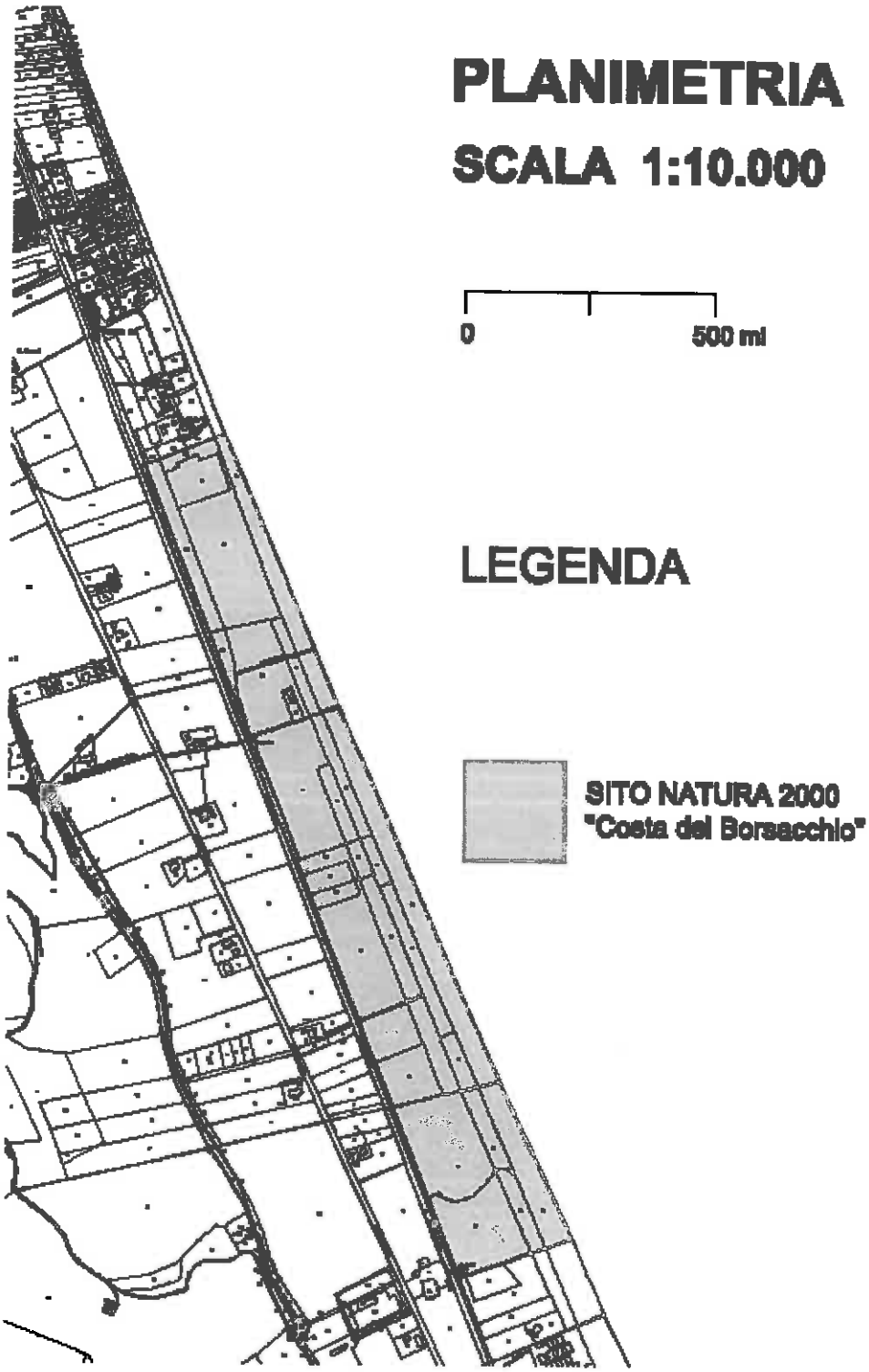

Fig. 1 - Il perimetro del proposto sito Natura 2000 "Costa del Borsacchio" sulla base della cartografia catastale

Fig. 2 - Il perimetro del proposto sito Natura 2000 "Costa del Borsacchio"

Allegato 2 FORMULARIO

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM
For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT7120216**
SITENAME **Costa del Borsacchio**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES
- 6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	**1.2 Site code**
C	IT7120216

1.3 Site name

Costa del Borsacchio

1.4 First Compilation date	**1.5 Update date**
2012-06	2012-06

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2012-06
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	2012-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2012-06
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude Latitude
42.7106 13.993806

2.2 Area [ha]: 36.76

2.3 Marine area [%] 15.0

2.4 Sitelength [km]:
1.73

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code ITF1

Region Name Abruzzo

2.6 Biogeographical Region(s)
Continental (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1210					G	D			
1410			2.95		G	C	C	B	B
2110			1.1		G	B	C	B	B
2130	X		1.3		G	C	C	B	C
2220					G	D			
2230			0.14		G	C	C	B	B
9340					G	D			
9540			1.12		G	A	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species						Population in the site					Site assessment			
Group	Code	Scientific Name	S	NP	Type	Size		Unit	Cat.	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max		C|R|V|P		Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
I	1088	Cerambyx cerdo			p				R	G	C	B	C	C
B	A138	Charadrius alexandrinus			r	3	7	p		G	C	B	C	B
B	A138	Charadrius alexandrinus			w	10	20	i		G	C	B	C	B
B	A026	Egretta garzetta			c				R	G	C	B	C	B
B	A176	Larus melanocephalus			w				R	G	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
B	A086	Accipiter nisus			1	1	p							X
B	A168	Actitis hypoleucos			0	0		P						X

B	A054	Anas acuta			0	0		R						X
B	A056	Anas clypeata			0	0		P						X
B	A052	Anas crecca			0	0		R						X
B	A050	Anas penelope			0	0		P						X
B	A053	Anas platyrhynchos			0	0		C						X
B	A055	Anas querquedula			0	0		P						X
R	2432	Anguis fragilis			0	0		P						X
B	A028	Ardea cinerea			0	0		R						X
B	A059	Aythya ferina			0	0		P						X
A	1201	Bufo viridis			0	0		R	X					X
B	A136	Charadrius dubius			0	0		P						X
B		Falco tinnunculus			1	1	p							X
B	A153	Gallinago gallinago			0	0		R						X
R	5670	Hierophis viridiflavus			0	0		C	X					
M	1344	Hystrix cristata			0	0		R	X					
R	5179	Lacerta bilineata			0	0		P	X					
B	A459	Larus cachinnans			0	0		P						X
B	A182	Larus canus			0	0		P						X
B		Larus fuscus			0	0		R						X
B	A604	Larus michahellis			0	0		C						X
B	A179	Larus ridibundus			0	0		C						X
B	A069	Mergus serrator			0	0		P						X
M	1358	Mustela putorius			0	0		R		X				
B	A017	Phalacrocorax			0	0		C						X

		carbo												
R	1250	Podarcis sicula			0	0		C	X					
B	A005	Podiceps cristatus			0	0		R						X
B	A008	Podiceps nigricollis			0	0		C						X
B	A004	Tachybaptus ruficollis			0	0		C						X
R	2386	Tarentola mauritanica			0	0		P						X
B	A142	Vanellus vanellus			0	0		P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N01	3.0
N03	76.0
N04	14.0
N17	7.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il sito ospita, con diverso grado di rappresentatività e rimaneggiamento, la successione vegetazionale caratteristica della costa medio-adriatica, ormai quasi ovunque scomparsa nella Regione e nelle regioni limitrofe a causa della progressiva urbanizzazione nel resto della regione. Dalle formazioni pioniere, si passa alle dune ed alle aree alofile retrodunali. Nonostante il forte rimaneggiamento delle formazioni vegetali è ancora possibile riconoscere nel sito nuclei

importanti delle singole formazioni vegetazionali. In quest'area si concentrano dunque numerose presenze di specie rare e minacciate, in gran parte incluse nella Lista Rossa Regionale dell'Abruzzo e quasi sempre caratteristiche degli habitat di cui all'allegato I della Direttiva Habitat. Tra le 127 specie botaniche registrate nel sito sono di particolare interesse Spergularia media, Thalictrum lucidum, Linum maritimum, Centaurium tenuifolium, Artemisia campestris. Alcune aree del sito vengono allagate temporaneamente durante la stagione invernale. L'area è rilevante per la nidificazione del Fratino (Charadrius alexandrinus) specie in rarefazione lungo tutte le coste italiane a causa della pressione antropica.

4.2 Quality and importance

Il sito rappresenta una delle ultime aree litoranee non urbanizzate del litorale abruzzese. La maggior parte degli habitat presenti, sia di interesse comunitario che non, presentano un basso o medio grado di rapprsentatività a causa dell'impatto delle presenza antropica, anche se principalmente estiva e non tradotta nella realizzazione di infrastrutture. Nonostante quindi una qualità relativamente bassa il sito è importante, nel contesto regionale e del medio Adriatico per i seguenti motivi. 1) Il sito presenta la successione vegetazionale dalla spiaggia al retroduna, ormai scomparso lungo la costa medio adriatica se non in ridottissime aree; 2) Il sito ospita un numero rilevante di coppie nidificanti di Fratino e costituisce un tassello importante della distribuzione adriatica della specie; 3)Per le sue caratteristiche ambientali, la presenza di zone umide temporanee e le potenzialità di recupero degli habitat e ricreazione di più ampie zone umide il sito rappresenta un importantissimo sito di sosta durante le migrazioni lungo la direttrice migratoria adriatica. La sua importanza pertanto non è limitata alle presenze di habitat di interesse comunitario ma anche al più ampio ruolo per la conservazione della biodiversità lungo il litorale adriatico italiano.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts

Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i|o|b]
L	A01		i
M	G01.03		i
H	G05.05		i
H	G05.01		i
H	J03.01		i

Positive Impacts

Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i|o|b]
L	A		o

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification, T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions
i = inside, o = outside, b = both

4.5 Documentation

Prof. Ach. Gianluigi Nigro, ed., 2008. Piano di Assetto Naturalistico della Riserva Guidata "Borsacchio". Comune di Roseto degli Abruzzi.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]		Code	Cover [%]		Code	Cover [%]
IT05	100.0						

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation: Comune di Roseto degli Abruzzi
Address: Piazza della Repubblica 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)
Email: info@roseto.org

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

	Yes	
X	**No, but in preparation**	
	No	

6.3 Conservation measures (optional)

La legge istitutiva della Riserva Naturale "Borsacchio" (n. 6/2005 della Regione Abruzzo), all'art, 69, comma 19, prevede i seguenti divieti: a) alterazione delle caratteristiche naturali; b) apertura di nuove strade; c) costruzione di nuovi edifici; d) apertura di nuove cave, miniere e discariche; e) asportazione, anche parziale, e danneggiamento delle formazioni minerali; f) modificazione del regime delle acque. Sono tuttavia consentiti interventi di restauro e di difesa ambientale con opere di bioingegneria naturalistica; g) la caccia, la cattura, il danneggiamento ed in genere qualunque attività che possa costituire pericolo o turbamento per le specie animali, per le uova e per i piccoli nati, ivi compresa l'immissione di specie estranee, ad eccezione di eventuali reintroduzioni che si rendano necessarie od opportune per il ripristino di perduti equilibri o di prelievi per scopi scientifici che siano stati debitamente autorizzati dall'Istituto Nazionale per la fauna selvatica e dal Comune; h) la realizzazione di allevamenti di specie selvatiche, nonché delle strutture inerenti le recinzioni ed i sistemi di stabulazione in assenza della specifica autorizzazione da parte del Comune; i) il danneggiamento e la raccolta delle specie vegetali spontanee, nonché l'introduzione di specie non autoctone, fatte salve le normali attività agricole e gli usi tradizionali di raccolta funghi, tartufi ed altre piante per scopi alimentari disciplinati dalla normativa vigente; j) l'alterazione con qualsiasi mezzo, diretta o indiretta, dell'ambiente geofisico e delle caratteristiche biochimiche dell'acqua, ed in genere l'immissione di qualsiasi sostanza che possa modificare, anche transitoriamente, le caratteristiche dell'ambiente acquatico; k) l'introduzione di armi, di esplosivi e di qualsiasi mezzo distruttivo o atto alla cattura di specie

animali; l) l'esercizio di sport con mezzi meccanici quali moto, fuoristrada; m) l'accensione di fuochi e l'uso di fuochi pirotecnici non autorizzati; n) il sorvolo e l'atterraggio di velivoli non autorizzati, salvo quanto disciplinato dalle leggi sulla disciplina del volo; o) il campeggio al di fuori delle aree destinate a tale scopo ed appositamente attrezzate: è consentito il campeggio temporaneo appositamente autorizzato in base alla normativa vigente; p) l'installazione di cartelli pubblicitari; q) la circolazione di mezzi a motore lungo le piste carrabili, eccetto per lo svolgimento di attività produttive tradizionali consolidate nell'uso delle popolazioni locali; r) la realizzazione di strutture ricettive extraurbane [se non espressamente previste dagli strumenti urbanistici vigenti]. ( )

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

X Yes [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).